

Comodamente
La cultura contemporanea in festival - 3ª edizione

LIMITE ALLA ROVESCIA

» Vittorio Veneto «

 **11 12 13 SETTEMBRE 2009**

"DATEMI UN CATERPILLAR PER LISCIAMI LE IDEE. SOLO COSÌ POTRÒ TROVARNE DI NUOVE PER SMUOVERE IL CONSERVATORE E IL PROGRESSISTA, OGGI COMPLETAMENTE SOVRAPPOSTI, ACCARTOCCIATI, SENZA DIREZIONE NE' VERSO. SOLO COSÌ POTRÒ AFFRONTARE CHI MI DICE DI NO, CHE NON NE VALE LA PENA, CHE NON CI SONO SOLDI, CHE LA CULTURA NON CONVIENE A NESSUNO, CHE NON È UN LAVORO, CHE UNA CITTÀ DI PROVINCIA DEVE ACCONTENTARSI DI FARE LA CITTÀ DI PROVINCIA."





De Ascaniis, violino - Palazzo Mozzi



Giardino Castrum



Giovanni Damiani, Andrea Boschetti, Sebastiano Brandolini - L'architettura è giunta al limite del proprio senso? - Spazio Italcementi



Limite alla rovescia - Palazzo Minucci



Mongolia: la via dell'acqua - Palazzo Cesana della Riva



Body Work - Piazza Minucci



Spazio Italcementi



Piazza Campanile



Maurizio Castro, Tiziano Treu, Vincenzo Marsala - Dove finisce la Camera e inizia il Senato? - Piazza Minucci



Paolo Corsini - Metamatematica: piano solo - Piazza Minucci



Dettaglio allestimenti Piazza Minucci

COMODA_MENTE 2009: UN MANUALE D'USO SULLA CONTEMPORANEITÀ

Questa terza edizione si è conclusa con un grande successo che conferma come, a soli tre anni, Comoda_mente sia già un festival adulto, in grado di definire una propria strada precisa, ma in continua evoluzione nella propria struttura.

Tre giorni affollati di pubblico, molto venuto da fuori;
75 eventi ufficiali, alcuni dei quali, come quello tra Mauro Corona e Toni Capuozzo, realizzati su richiesta della folla che aveva seguito l'incontro precedente; suggestive contaminazioni tra musica, dialoghi, arte e fotografia; reading ed esperienze sensoriali al limite; un centro storico come un gioiello da molti (ri)scoperto per la prima volta; una grande emozione: la riapertura dopo più di ottant'anni dello spazio Italcementi.

Questo il bilancio dell'edizione sul Limite
e sul suo Rovescio.

Il festival ha quest'anno coinvolto 92 partner sostenitori e 100 volontari, portando a Vittorio Veneto 115 relatori appartenenti al mondo del design, dell'architettura, della letteratura, della filosofia, della musica, del teatro, della politica, del giornalismo, della scienza e dell'arte. Tra questi, il critico d'arte Gillo Dorfles; i giornalisti Toni Capuozzo, Luca De Biase, Massimo Fini, Kahled Fuad Allam, Gianluca Nicoletti, Stefano Pistolini, Cristina Sivieri Tagliabue; gli scrittori Ferdinando Camon, Mauro Corona, Lidia Ravera, Tiziano Scarpa e GianMario Villalta; lo scienziato Edoardo Boncinelli; i filosofi Stefano Bonaga, Elio Matassi, Massimo Dona'; il matematico Furio Honsell; il magistrato Giuseppe Ayala; l'architetto Vittorio Gregotti; l'europarlamentare Giancarlo Scotta'; il violoncellista Mario Brunello; Padre Bartolomeo Sorge.



Dettaglio infografica - Piazza Flaminio

LA PAROLA CHIAVE DI QUEST'EDIZIONE: LIMITE ALLA ROVESCIA

La parola chiave di quest'anno ha tradotto in linguaggio festival il filo conduttore proposto da RetEventi, rispondendo al binomio crisi-creatività con un'analisi sul limite alla rovescia della società contemporanea.

Se infatti la crisi è un limite, la creatività ne rappresenta il superamento, quindi il suo rovescio.

Il limite appare come un concetto univoco -talvolta assoluto- sebbene in realtà abbia nel suo interno la dicotomia che induce al suo superamento.

Ogni limite prelude al proprio superamento, anche se a volte sarebbe meglio questo non avvenisse: a tutto c'è un limite, infatti. Ma il confronto con ciò che è oltre, buono o cattivo che esso sia, ci induce a volerlo superare o ad arrestarsi di fronte ad esso.

In ogni caso il limite mette sempre gli uomini di fronte alla complessità del confronto con se stessi e gli altri. E se diventa evanescente al punto di sparire, esso può perdere la funzione di deterrente o di propulsore.

A ciascuno quindi, il diritto-dovere di scegliere se e come superare il limite, determinando così il proprio divenire.

IL PROGRAMMA

DI COMODA_MENTE

2009

DIALOGHI

- Prologo: vertigini in libertà
- Le città stanno precipitando nel cielo? *Come l'Europa guarda ai fenomeni urbani e sociali in Asia
- "I limiti del mio linguaggio significano i limiti del mio mondo?"
- Quale soglia ha oltrepassato Barack Obama?
- Dove finisce la Camera e inizia il Senato?
- Cultura lingua morta?
- L'Architettura è giunta al limite del proprio senso?
- Esistenze al buio
- Quale limite tra diritto e favore?
- L'anima si manifesta oltre il limite della fede?
- È tempo di una nuova specie?
- Precipite-volissime-volmente. Siamo già al limite dello sviluppo?
- Se i soldi finiscono iniziano le idee?
- Alla conquista dell'Est?
- Eutanasia di Stato?
- Epilogo: la democrazia mi veste da uomo libero?

STORIE E IMMAGINI

- Il cannocchiale è perplesso
- Il paesaggio ha il volto del sogno e del potere
- Chi stampa la verità più lunga?
- Il rosa è il colore del successo o della persecuzione?
- Le confusioni del corpo tra barbie e bambine
- Così falso da esser vero
- La rete siamo noi, oltre gli schermi
- Tra diabolico e simbolico. 25 anni di Lettera Internazionale
- 55 anni prigioniero di una stanza a Venezia
- La matematica non è una scienza esatta
- Una biblioteca incompiuta?
- Note all'ultimo sangue
- Libertà di parola. Forum con le riviste indipendenti d'Europa

FUORI I LIBRI

- Mondi al limite
- Karma Kosher I giovani israeliani tra guerra, pace, politica e rock'n'roll
- La chiesa del no
- La malattia chiamata uomo
- L'ultimo hutong. Riflessioni sull'architettura cinese
- Il Dio Thoth
- Alle spalle della luna
- Stabat Mater

MOSTRE

- Falsa testimonianza. La campagna fotografica del festival
- Limite alla rovescia
- Estensioni Astratte
- Volti di donne dalle crisi umanitarie
- Venezia domani
- Borders

ESPERIENZE

- Cena al buio
- Wine in moderation – Le verità sul vino
- Visita guidata - Serravalle...mistero dei sensi
- Visita guidata - Luoghi sacri e nascosti
- Visita guidata - Trekking urbano: un fiume, una storia, un paesaggio

MUSICA, FESTE E SPETTACOLI

- Andrea Favalea e Maria Semeraro, violoncello e pianoforte - gli allievi dei corsi di perfezionamento di Mario Brunello e Sonig Tchakerian
- Elisabeth Geel duo @ Les Rebelles
- Concerto della Corale Femminile Vittorinese
- La spia della vittoria. I diari di Camillo De Carlo - Reading sulla Grande Guerra
- Macchina per fughe domestiche
- Tiratardi con gli ospiti: Rivolti dal Basso @ Osteria Vecchia Serravalle
- Mongolia: la via dell'acqua
- Damiano Scarpa, violoncello - gli allievi dei corsi di perfezionamento di Mario Brunello e Sonig Tchakerian
- Body Work n° 1
- Quartetto dell'orchestra a plettro di Breganze
- Claudio Rado, violino - gli allievi dei corsi di perfezionamento di Mario Brunello e Sonig Tchakerian
- Kongrosian 3+1 @ La Giraffa
- La donna gigante
- Tiratardi con gli ospiti: Vitale Da Pont Trio @ Da Lauro
- Esecuzione dell'Inno Europeo
- Metamatemica: piano solo
- Davide De Ascaniis, violino - gli allievi dei corsi di perfezionamento di Mario Brunello e Sonig Tchakerian
- TI - REL @ Caffè San Marco
- Paolo Bonomini, violoncello - gli allievi dei corsi di perfezionamento di Mario Brunello e Sonig Tchakerian
- Limite alla rovescia tra storie, musica e anniversari
- Closing party - DJ EL TIMBE

PROGETTI IN RETE

- Campus Giornalistico Giovanile Fuori di Penna
- Un viaggio nel mondo delle fiabe - Laboratori di narrazione interattiva per bambini
- Composit Magazine @ Comoda_mente
- Vivi Radio @ Comoda_mente
- Wi-Fi a Serravalle



Dettaglio allestimenti - Spazio Italcementi



Piazza Campanile



Giardino Castrum



Chiesa di S. Antonio Abate



Dettaglio allestimento - Giardino Castrum



Dettaglio allestimento - Piazza Minucci

LUOGHI E ALLESTIMENTO

Comoda_mente si caratterizza per essere un innovatore urbano, uno strumento capace di svelare il nascosto, il dimenticato, il refuso della città che lo ospita.

I luoghi che quest'anno hanno accolto il festival sono stati 24 tra piazze, chiesette sconsacrate, palazzi antichi, cantieri di restauro; di questi, 5 sono stati i palcoscenici principali: Piazza Minucci, Piazza Campanile, Castrum, Slargo di via Caprera e lo spazio Italcementi, riaperto dopo oltre ottant'anni grazie all'azione del festival.

Ogni luogo è stato poi allestito con pezzi di design unici, gentilmente offerti dalle più famose case del Made in Italy, e opere di arredo personalizzate.



Spazio Italcementi prima dei lavori di riqualificazione



Spazio Italcementi prima dei lavori di riqualificazione



Spazio Italcementi durante i lavori di riqualificazione



Spazio Italcementi dopo i lavori di riqualificazione



Spazio Italcementi dopo i lavori di riqualificazione

LO SPAZIO ITALCEMENTI

Il cementificio, costruito sui resti di alcuni mulini tra il 1878 e il 1879 ad opera dei soci Gian Battista Bonaldi e Domenico Balliana, ha prodotto per oltre cinquant'anni prevalentemente calce idraulica, per poi essere definitivamente dismesso subito dopo il primo conflitto mondiale.

Nel settembre 2009, dopo più di ottant'anni e grazie alla collaborazione di Italcementi Spa e del Genio Civile la struttura è stata riaperta per ospitare gli eventi del festival.



Il giornale del festival

GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Il festival promuove una sperimentazione a 360 gradi, affidando ogni anno a dei grafici emergenti la comunicazione dell'evento.

Il festival viene comunicato attraverso diversi mezzi quali: manifesti, affissioni, cartoline, giornale del festival, infografica, shopper, t-shirt, adesivi per pubblico e commercianti, inserti su riviste e quotidiani a tiratura locale e nazionale, sito internet e presenza nei maggiori social network oltre ad interventi sui media televisivi e radiofonici locali.

Per quest'edizione l'intento è stato quello di dare alla comunicazione il sapore dell'"affiche". Il font utilizzato caratterizzato da un'ampia varietà di glifi, offre una visione d'insieme che rimanda alle affissioni dei primi del '900, in netto contrasto con la contemporaneità dell'immagine fotografica e l'intensità cromatica del verde fluo.



Falsa testimonianza. La campagna fotografica del festival - Palazzo Cesana della Riva

LA CAMPAGNA FOTOGRAFICA DEL FESTIVAL

Il progetto per la campagna fotografica di quest'edizione ha preso forma e sostanza durante le sessioni fotografiche, non prima, coinvolgendo i soggetti nell'elaborazione di un'idea, discutendo con loro i significati e metabolizzando le sensazioni che i titoli, talvolta obliqui e volutamente fumosi, suscitavano. Alcune immagini sono il frutto di un'idea precisa e di un'esecuzione cosciente: pochi minuti e pochi scatti. Altre hanno richiesto ore di paziente lavoro, un approccio più istintivo e agnostico, un'attività maieutica nei confronti prima del soggetto e poi dell'immagine.

Il progetto si è basato su alcuni capisaldi: il rovesciamento, il surrealismo, l'assurdità, la contraddizione, la volontà di superare il limite non andando oltre ma sotto, scavando pazientemente nelle viscere più profonde.

Questo senso di "equilibrio precario", di tensione latente, di calma apparente è il filo che lega tutte queste immagini, tra loro molto diverse, come gli animali di uno zoo.

CLAUDIO BETTIO - TAIABATI

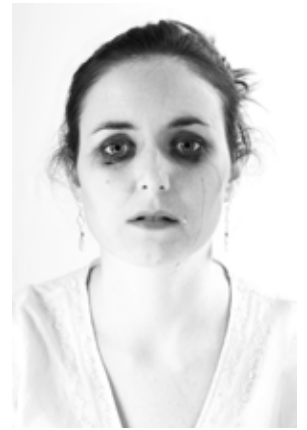
01 Prologo: vertigini in libertà / Epilogo: la democrazia mi veste da uomo libero? - 02 L'anima si manifesta oltre il limite della fede? - 03 Eutanasia di Stato? - 04 Quale limite tra diritto e favore? - 05 È tempo di una nuova specie? - 06 Le città stanno precipitando nel cielo? Come l'Europa guarda ai fenomeni urbani e sociali in Asia - 07 Precipite-volissime-volmente. Siamo già al limite dello sviluppo? - 08 Alla conquista dell'Est? - 09 Quale soglia ha oltrepassato Barack Obama? - 10 Esistenze al buio - 11 Se i soldi finiscono iniziano le idee? - 12 Dove finisce la Camera e inizia il Senato? - 13 Cultura lingua morta? - 14 L'Architettura è giunta al limite del proprio senso? - 15 "I limiti del mio linguaggio significano i limiti del mio mondo?"



01



02



03



04



05



06



07



08



09



10



11



12



13



14



15



Venezia domani - Torre dell'orologio



Volti di donne dalle crisi umanitarie - Palazzo Todesco



Devis Venturrelli. Estensioni Astratte - Spazio Bottoli



Falsa testimonianza. La campagna fotografica del festival - Palazzo Cesana della Riva

LE MOSTRE DI COMODA_MENTE

Comodamente si è caratterizzato per un'offerta trasversale e di grande qualità nel campo delle arti visive e del reportage. Le immagini realizzate da Taiabati per la campagna promozionale della manifestazione hanno costituito il progetto Falsa testimonianza, in rigoroso bianco e nero. Limite alla rovescia ha raccolto invece i lavori di sei artisti internazionali (Giancarlo Dell'Antonia, Chris Gilmour, Ulrich Egger, Igor Eskinja, Sergio Scabar, Serse) che si sono misurati sul senso di confine nelle sale del cinquecentesco Palazzo Minucci, mentre Borders – curata da Carlo Montanaro – ne ha mostrato le dinamiche del superamento del limite con una selezione di sequenze tratte dalla storia del cinema. Ha scelto la città e la sua evoluzione urbana invece Devis Venturrelli, che in Estensioni astratte ha raccontato Vittorio Veneto magicamente avvolta in una trama di fili di lana.

Oltre a quelle prodotte direttamente dal festival, sono state realizzate delle mostre in partnership con importanti istituzioni attive in campo internazionale e sul territorio. Medici senza Frontiere è stato infatti partner della mostra che ha narrato le sofferenze e i Volti di donne dalle crisi umanitarie, e invece gli allievi della Fondazione Mostra Internazionale d'Illustrazione di Sarmede con Venezia Domani hanno riletto in chiave fantastica la città lagunare.

ADINA AGUGIA-
RO, FRANCESCA
ALEMANNO, RIC-
CARDO ALEMAN-
NO, SILVIA ALTRUI,
GIUSEPPE AYALA,
SIMON BECKER-
MANN, MARCO
BERCHI, ENRICO
BERNARDI, GUAL-
TIERO BERTELLI,
CLAUDIO BETTIO,
SUOR CLAUDIA
BIONDI, PIERMARIA
BOCCHI, STEFANO
BONAGA, FRAN-
CESCO BONAMI,
EDOARDO BONCI-
NELLI, ANDREA BOSCHETTI, SEBASTIA-
NO BRANDOLINI, MARIO BRUNELLO,
BIANCAMARIA BRUNO, MASSIMIANO
BUCCHI, ELIO CADELO, FERDINANDO
CAMON, TONI CAPUOZZO, ORAZIO
CARRUBA, GIUSSEPPINA CASARIN,
MAURIZIO CASTRO, FRANCESCA CEL-
LAMARE, ARRIGO CIPRIANI, GIUSEPPE
CIVATI, MASSIMO COLOMBAN, ANGE-
LO CONSOLI, VINCENZO CONTICELLO,
MAURO CORONA, MASSIMO CORRA-
DO, GIOVANNA COSENZA, UMBERTO
CURI, GIOVANNI DAMIANI, EMANUELA
DA ROS, DAVIDE CERVELLIN, LUCA DE
BIASE, DANIELE DEL GIUDICE, PIERO DEL
GIUDICE, CATERINA DELLA TORRE, CE-
SARE DE MICHELIS, ROBERTO DE NAR-
DI, SILVIA DI NATALE, RENZO DI RENZO,
DJ EL TIMBE, MASSIMO DONÀ, GILLO
DORFLES, EDOARDO FAINELLO, ADRIA-
NO FAVARO, MARZIO FAVERO, PAOLO
FAVORIDO, ANNA FERRUTA, CLARIS-
SA FILIPPINI, MASSIMO FINI, ANTONIO

OSPITI E PILLOLE DAL FESTIVAL



Gillo Dorfles, Renzo di Renzo - Prologo: vertigini in libertà - Spazio Italcementi

FOJADELLI, ENRI-
CO FONTANARI,
ENNIO FORTUNA,
KHALED FOUAD
ALLAM, SERGIO
FRIGO, MARIA LU-
ISA FRISA, ROSSEL-
LA GHIGI, MARCO
GOLDIN, VITTORIO
GREGOTTI, GUIDO
GUERZONI, VEIT
HEINICHEN, FURIO
HONSELL, CARLO
INFANTE, JEREMY
LESLIE, VALERIO LO
MONACO, BEA-
TRICE LORENZIN,
FRANCO MANZA-

TO, VINCENZO MARSALA, GIUSEPPE
MASET, ARMANDO MASSARENTI, ELIO
MATASSI, FRANCO MIRACCO, ANNA
MOMIGLIANO, CARLO MONTANARO,
GIOVANNI MONTANARO, GIAMPIERO
MORET, ELVIRA MUJIC, GIANLUCA NI-
COLETTI, VALERIA PALUMBO, ANTONIO
PAOLINI, MARIA RITA PARSI, MARIA CRI-
STINA PEDICCHIO, GLORIA PELIZZO,
ALESSANDRO PERISSINOTTO, ISABELLA
PEZZINI, STEFANO PISTOLINI, FERRUC-
CIO PINOTTI, EDOARDO PITTALIS, MAR-
CO POLITI, LIDIA RAVERA, ITALO ROTA,
SIMONE SARASSO, TIZIANO SCARPA,
GIANCARLO SCOTTÀ, CRISTIANO SE-
GANFREDDO, CRISTINA SIVIERI TAGLIA-
BUE, PADRE BARTOLOMEO SORGE,
OMAR SOSA, ANGELO TABARO, MAS-
SIMO TORRIGIANI, TIZIANO TREU, SARA
VASCHETTO, MARCO VELARDI, DEVIS
VENTURELLI, GIANMARIO VILLALTA,
FRANCO ZAGARI, ALEXIS ZAVIALOFF, FI-
LIBERTO ZOVICO.



Furio Honsell

«Comoda_mente non è un festival, ma una provocazione cognitiva. L'ho raccolta perché in un'epoca di certezze solo apparenti come la nostra, è un dovere civile far emergere i paradossi dei nostri luoghi comuni. La matematica è un linguaggio prezioso per descrivere alcuni aspetti del mondo proprio in quanto non è solo, come ingenuamente si dice, una scienza esatta.

La migliore metafora della conoscenza scientifica che conosco, invece, è quella del palloncino: più aumenta di volume e più cresce la superficie di contatto con l'ignoto. Per questo possiamo davvero insegnare solo ciò che non sappiamo.»

(FURIO HONSEL, MATEMATICO)



Lidia Ravera

«Il Festival mi è sembrata una buona occasione per aprire la mente alla complessità degli elementi che oggi entrano a fare parte della vita quotidiana degli esseri umani. La complessità induce talvolta alla semplificazione e al ridurre la bellezza del mondo naturale e umano, la biosfera e l'antroposfera, a dimensioni a senso unico, per motivi difensivi, per non sentirsi sopraffatti dall'ampiezza delle questioni che si profilano all'orizzonte della mente, che fatica a contenerli e a rappresentarli. Il Festival offre guide "virgiliane" per attraversare passaggi oggi oscuri, per illuminarli con valori conoscitivi di qualità, per alimentarli con valori affettivi offerti dal gruppo di persone con cui si condivide l'esperienza. Il Festival compone insieme qualità scientifica dei contributi e attenzione alla dimensione umana della vita di ogni giorno. La sua caratteristica è insieme apertura e sosta, curiosità e riflessione, intimità e partecipazione.»

(ANNA FERRUTA, PSICOANALISTA-SOCIETÀ PSICOANALITICA ITALIANA)



Gillo Dorfles

«Abbiamo, da un lato, un aumento delle sollecitazioni in genere, anche artistiche, però senza nessuna possibilità di selezione per cui se l'uomo non riesce ad educarsi da sé nel scegliere quello che vale da quello che non vale succede che inizia a non capire più niente. (...)

Purtroppo la nostra educazione mondiale, se vogliamo, ma in Italia peggio che altrove, trascura quasi completamente l'arte come se fosse una cosa superflua, senza rendersi conto che da quando c'è l'uomo sulla terra, l'importanza dell'arte è stata sempre di primordine. (...)

Abbiamo un esempio qui, dove siamo (spazio italcementi, ndr), direi dei più significativi, di come una struttura che non è stata fatta come opera d'arte è di per sé un'opera d'arte gigantesca, il che dimostra che quando l'uomo realizza qualcosa che sia veramente importante dal punto di vista dell'umanità, della tecnica, della civiltà ne viene fuori un'opera d'arte. Non avrei mai creduto di trovarmi in un posto così affascinante come questo che era semplicemente una fabbrica di cemento, una fabbrica che non era fatta con l'intenzione di essere una cattedrale oppure un palazzo eppure è artisticamente altrettanto importante di una cattedrale o di un palazzo. Mi pare che questo sia un esempio eccezionale di come l'arte entri in gioco sempre quando l'uomo fa qualcosa di importante.»

(GILLO DORFLES - TRATTO DA: "VERTIGINI IN LIBERTÀ")



Massimo Donà

«Un orologio che va veloce non batte lo stesso tempo di uno che va piano, batte un altro tempo; un regolo che va veloce s'accorcia. (...) Gli strumenti della scienza, per esempio il cannocchiale, c'hanno fatto vedere tantissime cose e tantissime ce ne faranno vedere perché certamente non è finita. Tutti questi strumenti ci hanno rivelato tantissimo ma ci hanno anche fatto sbattere il naso contro i limiti della nostra ragione, della nostra intelligenza, della nostra capacità di comprendere. A questo punto si può

reagire in due maniere: si può dire non lo capisco quindi non è vero, e tanta gente lo fa, oppure al contrario si può dire non lo capisco, va bene, mi rimbocco le maniche, cerco di mettercela tutta e comunque, al di là del capire o non capire, queste cose funzionano.»

(EDOARDO BONCINELLI - TRATTO DA:
"IL CANNOCCHIALE È PERPLESSO")



Giuseppe Ayala

«Cercavo di difendermi io, molto, da questa cosa, e lo facevo anche con l'ironia che poi era forse la nostra, per fortuna, vera compagna di viaggio. Ci prendevamo sempre in giro. Io racconto nel libro diversi episodi. Pensate che onestamente quando poi l'ho rivisto l'ho limato alcuni li ho tolti perché ho pensato che la gente penserà: Ma questi magistrati erano, questi cabarettisti erano! Perché poi, avendolo scritto molti anni dopo, quindi con quel tanto di distacco, se si può usare questa parola, dal dolore, dall'emotività del '92 mi sono finalmente reso conto del perché ridavamo sempre. Perché c'era questo sfottò continuo. È molto semplice. Io non l'avevo capito, ora l'ho capito. Noi ridavamo per non piangere. E non c'è niente da fare. La cosa anche questa più umana che ci possa essere. Perché facevamo una vita di merda (perdonate la volgarità, mi è scappato, ormai l'ho detto) da tutti i punti di vista. Il rischio di essere ammazzati che ci accompagnava. Almeno davamo sfogo a questa venatura certo ironica che possedevamo.»

(GIUSEPPE AYALA - TRATTO DA:
"QUALE LIMITE TRA DIRITTO E FAVORE?")



Khaled Fouad Allam

«La vita e la morte non sono solo un fenomeno biologico, sono qualche cosa di più perché solo l'uomo assume la morte, l'animale vive e muore senza saperlo, l'uomo vive e muore sapendolo. (...) Bisogna tener conto del pensiero,

della decisione del malato il quale può aver fatto una dichiarazione anticipata di trattamento in cui chiede di morire in un certo modo, ma il medico non può fare solo il notaio, il medico ha una professione, una responsabilità e gli stessi parenti, ecco la dimensione relazionale, non si possono tagliare fuori dall'esperienza di un individuo, di una persona.»

(PADRE BARTOLOMEO SORGE - TRATTO DA:
"EUTANASIA DI STATO?")



Stefano Bonaga, Padre Bartolomeo Sorge

«Perché si sospende il libero arbitrio rispetto alla vita se la dignità umana si costituisce a partire dal libero arbitrio? Noi non siamo emanazione di Dio, non è una visione plotiniana quella che ha enunciato padre Sorge e quindi quella cesura, quell'interruzione, quella discontinuità è legata al tema del libero arbitrio. (...) Spinoza dice che la libertà è potenza di agire ed è una cosa molto diversa dal libero arbitrio perché la potenza si misura nel suo esercizio, non è a priori data come un dono, la libertà. (...) E dunque, se si parla di potenza, si ristrutturano tutti i problemi secondo un altro ordine. Io posso voler morire bene. Sono capace da solo. Ma proprio in questo caso il carattere sociale riqualifica la mia libertà.»

(STEFANO BONAGA - TRATTO DA:
"EUTANASIA DI STATO?")



Spazio Italcementi



Piazza Minucci

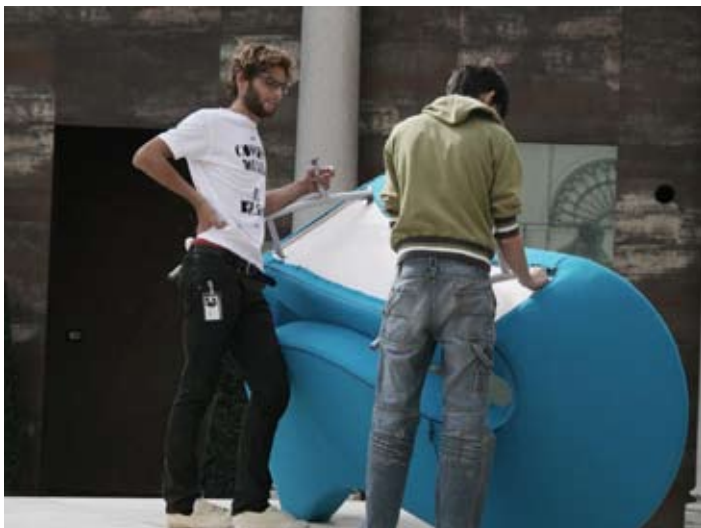


Piazza Campanile



Piazza Minucci

IL PUBBLICO DEL FESTIVAL



Piazza Minucci



Piazza Campanile



T-shirt Comodamente 2009



Piazza Minucci

I VOLONTARI

Martina Barel, Federico Bazzo, Carlotta Beghetti, Lisa Borgiani, Mattia Borsetto, Luisa Bottega, Andrea Botteon, Pamela Breda, Alessandro Cabras, Valentina Carniel, Marta Carnielli, Alberto Casagrande, Alfio Casagrande, Carlo Cella, Anna Ceresa, Martina Ceresa, Emiliana Cesa, Laura Costacurta, Francesca Costella, Nico Covre, Stefano Dal Col, Valentina Dal Col, Alberto Dalla Cia, Marco Dal Mas, Gianni De Faveri, Paolo Da Re, Fabio Da Ros, Tatiana De Biasi, Vincenzo De Carla, Marta Della Giustina, Laura De Nardi, Laura Felet, Luca Fiorot, Laura Garro, Samuele Lamor, Alessandro Lena, Alesandro Lezier, Loredana Maria, Luigia Manni, Federico Marcon, Nicoletta Naibo, Maddalena Neglia, Edoardo Palazzi, Sara Pavan, Beatrice Pesente, Lisa Pietrobon, Rossella Pin, Monica Pipitone, Lorenza Pizzol, Moreno Pradella, Lisa Rancan, Francesca Rusalen, Piera Salvador, Alberto Scattolin, Francesca Segat, Irene Soldera, Filippo Troisi, Cristian Zago, Cecilia Zanchetta

I NUMERI DELL'EDIZIONE 2009

5
I SALOTTI URBANI CREATI NEL CENTRO
STORICO DI SERRAVALLE

6
LE ESPOSIZIONI D'ARTE, VIDEO
E FOTOGRAFIA INSEDIATE
IN LUOGHI INEDITI

8
LE AREE RIAPERTE IN OCCASIONE
DEL FESTIVAL, DI CUI UNO, LO SPAZIO
ITALCEMENTI, RESTITUITO ALLA CITTÀ
DOPO OLTRE OTTANT'ANNI

75
GLI EVENTI UFFICIALI CHE HANNO
ANIMATO I LUOGHI DELLA CITTÀ

92
I PARTNER TOTALI CHE HANNO
CONTRIBUITO CONCRETAMENTE
ALLA MESSA IN OPERA
DELLA MANIFESTAZIONE

15
LE SOLE ASSOCIAZIONI CITTADINE
ATTIVAMENTE COINVOLTE
NELLA MANIFESTAZIONE

100
I VOLONTARI CHE HANNO
PARTECIPATO CON ENTUSIASMO
ALLA REALIZZAZIONE DELL'EVENTO

388
I PEZZI DI DESIGN CHE HANNO
COLORATO IL CENTRO STORICO
DI SERRAVALLE

6494
GLI UTENTI, PROVENIENTI DA 52 PAESI
DIVERSI, CHE HANNO VISITATO IL
SITO WWW.COMODAMENTE.IT TRA
AGOSTO E SETTEMBRE,
CON UNA PUNTA MASSIMA
DI 1187 VISITE GIORNALIERE

1
GRANDE INNOVAZIONE È STATA
PORTATA DAL FESTIVAL:
IL WI-FI GRATUITO A SERRAVALLE

COMODA_MENTE 2009

Ideazione e organizzazione
CENTRO STUDI USINE

Direzione artistica
CLAUDIO BERTORELLI

Gruppo di lavoro per il programma
DANIELE CAPRA, BARBARA COLLA,
CHIARA TIVERON

Segreteria Organizzativa
SILVIA BASSO

Gestione Finanziaria
ODDA BERTORELLI

Sito web e relazioni esterne
LISA ZILLIO

Responsabile allestimento luoghi
GIORGIO FREGONESE

Responsabili luoghi
ODDA BERTORELLI, BARBARA COLLA,
CRISTINA MAGRO, MARTINA MINEL,
ANTONELLA MUSCELLI, FABIO PICCIN,
MIRCO PIOL, SERENA STEFFAN,
ARIANNA VOLPATO, ELISABETTA ZAIA

Campagna Fotografica
CLAUDIO BETTIO – TAIABATI

Coordinamento ristori
ANNALISA DE MARTIN
CON PAOLA FIORENTIELLI

Progetto grafico e web design
MORRIS GRANZOTTO
E SARA PIASENTIN

Ufficio Stampa Nazionale
STUDIO ESSECI

Assistenza Generale
MARTA CELSO,
GIACOMO LAZZARIN,
LAURA PIANCA

Rapporti con corpi volontari
ROLANDO ROMBOLOTTO

Coordinamento volontari
MARCO FELET

Riprese Video
FEDERICO MARCON

Fotografie
CINZIA AGRIZZI, ACUARIA,
MARTINA BAREL, ODDA BERTORELLI,
CLAUDIO BETTIO, LISA BORGIANI,
CINZIA CANZIAN, BARBARA COLLA,
NICO COVRE, EUGENIA DAL BO
E FRANCESCA DELLA GIUSTINA -
FUORIDIPENNA.IT, DA ROS,
ANNARITA DE MARTIN,
RITA FAGANELLO, COSTANZA FOTI,
ANDREA KATSUYA,
NAZZARENO LEONARDI,
CRISTINA MAGRO,
SARA PIASENTIN, LISA ZILLIO

Si ringraziano per il contributo
ANTONELLA FAGANELLO,
RAFFAELLA PAPES
E ROBERTA TEDESCHI

PARTNER

CON IL SOSTEGNO DI

**Gruppo Europa delle Libertà e della Democrazia
ELD del Parlamento Europeo**

PARTNER ISTITUZIONALI



 **PROVINCIA DI TREVISO**

CON IL PATROCINIO DI



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

UNINDUSTRIA TREVISO



Camera di Commercio
Treviso

E' INSERITO IN



Creatività
e Innovazione
Anno europeo 2009


festival of festivals
eventi festivali festivali festivali

 **INNOVeTION VALLEY**

Ret@ventio
www.ret@ventio.it
09CRISI&CREATIVITA'


asilando Vittorio Veneto

PARTNER PRINCIPALI


Banca della Marca
CREDITO COOPERATIVO


MISFERO
CENTRO COMMERCIALE

SETTEN
IMPIEGHI ASSOCIATI DI COSTRUZIONE

PARTNER LOCALI


**CASSA di RISPARMIO
di TREVISO**

EDILVI
EDILIZIA - EDILIZIA - EDILIZIA


SERRAVALLE VIVA

MEDIA PARTNER

CORRIERE DI VERONA

CORRIERE DEL VENETO

**nord
est
europa.it**

Marsilio

**oggi
Treviso**
www.oggi-treviso.it

MEDIA PARTNER LOCALI


composit

Jabadabadoo


VIVALDO

PARTNER ATTIVITA'



antiruggine



ASSOCIAZIONE
CULTURALE *Il Fio'*



PARTNER LUOGHI E ALLESTIMENTI



Famiglia Lapasini



MOROSO



PARTNER MATERIALI

A.D.T. di Tassin Adriano
noleggio torii fare
per illuminazione temporanea.



EUROSERVIZI srl



PARTNER OSPITALITA'



CONTARINI
Linee e spunti d'epoca



PARTNER ACCOGLIENZA



La cioccolateria di Serravalle



CAFFÈ
SAN MARCO

IDEATO E PRODOTTO DA

PROMOSSO DA

USINe
centro studi



WWW.COMODAMENTE.IT

Centro Studi Usine Via Rizzera 91, 31029 Vittorio Veneto (TV) - T. 0438 55 39 69 - F. 0438 47 47 73